



ARCHITETTURA DINTORNI
DI GIORGIO TARTARO

IL RESTYLING MA ANCHE LE SOLUZIONI PIÙ INTERESSANTI
PER RENDERE GLI EDIFICI IL PIÙ POSSIBILE SOSTENIBILI

LE TORRI GARIBALDI

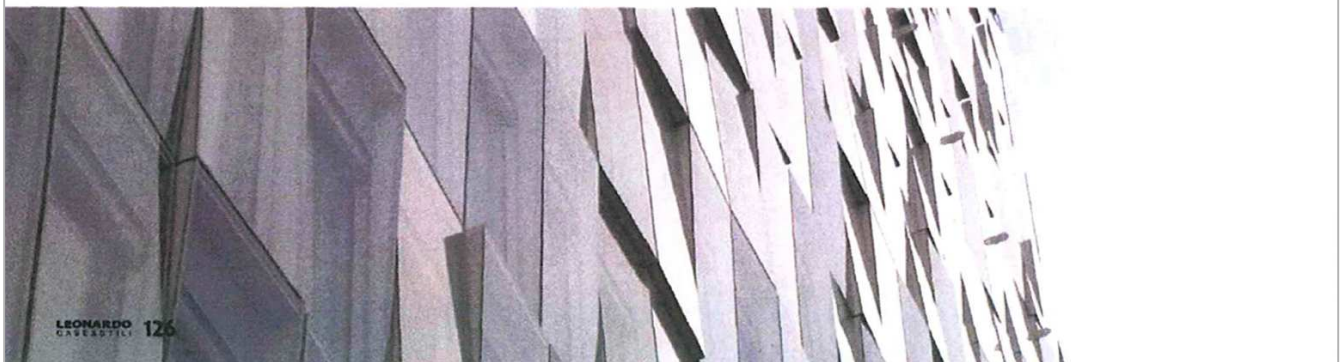
A MILANO, LA RIPROGETTAZIONE E RECUPERO DEL CENTRO DIREZIONALE PER I DIPENDENTI DI MAIRE TECNIMONT

Una volta c'erano le bomboniere. Una volta, quei due grattacieli delle Ferrovie dello Stato sovrastavano la Stazione Garibaldi e davano un orientamento visivo dai grandi assi viari milanesi, quali Tunisia o Via della Liberazione. Oggi, mentre la città sale, anche in quell'area, con i nuovi grattacieli della Città della Moda, i nuovi quartieri dirigenziali, le due torri Garibaldi si riaggiornano.

L'intervento è firmato da **Massimo Roj, studio Progetto CMR.**

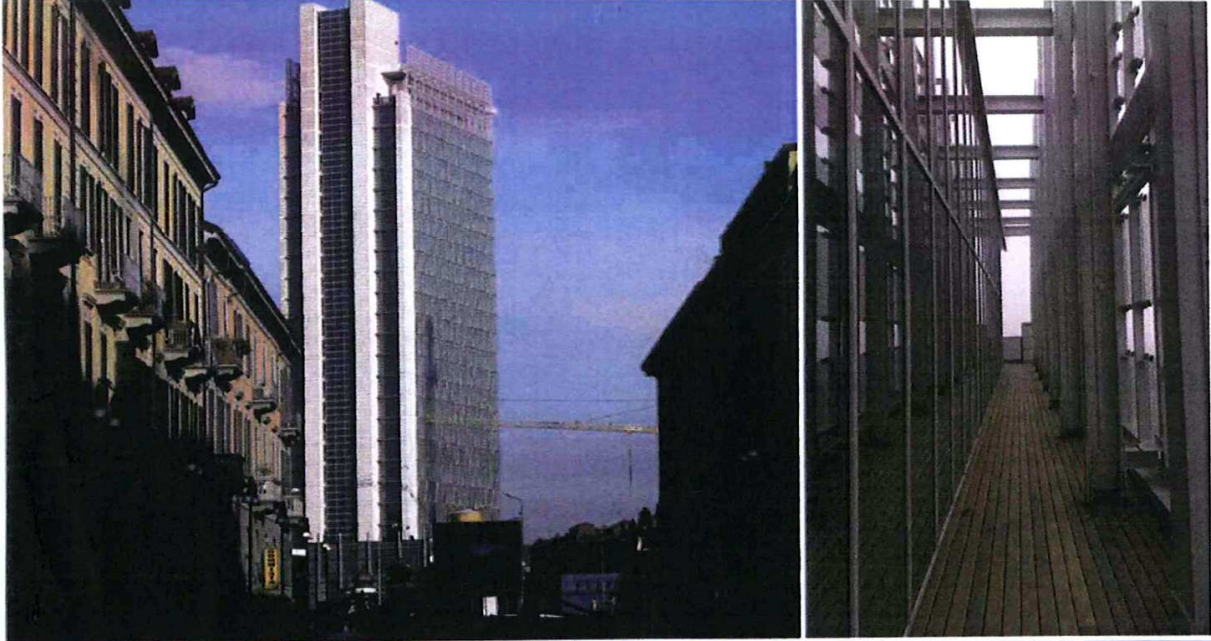
In realtà le torri necessitavano di un restyling che andasse un po' oltre il maquillage. Non solo per la parte energetica (ora sono in classe B, rispetto ad una situazione iniziale non più accettabile), ma anche per la qualità degli interni e per la presenza di materiali non più consoni allo svolgimento di una normale attività lavorativa.

I lavori, iniziati nel 2007, ad opera di Beni Stabili, pur mantenendo i volumi delle torri preesistenti, hanno reinventato l'impatto estetico e ambientale rispetto al contesto. In realtà questi edifici (la torre B consegnata e recentemente inaugurata; la torre A ultimata a fine 2012), hanno proprio cambiato faccia, passando da un immaginario postmoderno a uno più attuale, performante, quasi hi-tech. Il nuovo centro direzionale è destinato ad ospitare gli uffici di Maire Tecnimont SpA, società a capo di un gruppo leader nel campo delle infrastrutture, con oltre 5.100 dipendenti in trenta Paesi, attivo nei settori oil, gas, petrolchimico, energia, infrastrutture e civile. Come da DNA di **Progetto CMR**, il lavoro di progettazione si è svolto a stretto contatto con le necessità del committente. Interessanti le soluzioni volte a rendere il più possibile sostenibile l'edificio. Si tratta di veri e



LEONARDO 126
CASE & STILI





In queste pagine, immagini delle Torri Garibaldi, i due edifici di 23 piani realizzati a metà anni Ottanta dalle Ferrovie dello Stato a Milano. La ridefinizione architettonica di **Progetto CMR** ha previsto nuove facciate vetrate ventilate interattive dei prospetti est e ovest, per assicurare condizioni interne di microclima.

ARCHITETTURE&DINTORNI

propri *green building* nel centro della città. Sfruttamento massimo della luce naturale, impianto geotermico, predisposizione fotovoltaica, camini a ventilazione naturale, serre bioclimatiche sono le linee guida di massima di queste soluzioni sostenibili.

Elemento caratteristico di tutto il progetto, la sfaccettatura dei moduli in vetro del prospetto, quasi una superficie pulsante, autoregolamentata. Sono lastre di vetro serigrafato che si diradano progressivamente, con effetto smaterializzante. Un tetto a sbalzo, omaggio all'architettura razionalista milanese. Grandissima attenzione, ovviamente, anche nell'organizzazione degli spazi interni. **Progetto CMR** ha lavorato per tantissimi anni nel progettare le sedi delle più grandi aziende, ragionando sul *flexible office* e sui principali dettami di progetto per gli interni del mondo del lavoro. Linee pulite; pareti mobili vetrate con pannellature lignee orizzontali; pavimenti in legno per i piani direzionali e linoleum in quelli operativi; arredi efficienti e funzionali e una grande attenzione all'illuminazione tecnica e d'atmosfera sono tra i principali accorgimenti progettuali degli interni di questo centro direzionale, che accoglierà, a pieno regime, quasi 700 persone e sarà sede di lavoro per duemila persone, tra consulenti ed ospiti, di differenti nazionalità.

Di uguale struttura, le due torri originarie si differenziavano per una diversa forma del tetto, una con tetto concavo e l'altra convesso; al termine dei lavori, saranno identiche. Gli interni accoglieranno circa 700 dipendenti.



LEONARDO CASE & STILI 128

